

Progetto:Đ

Đ

Il progetto che abbiamo scelto riguarda la ristrutturazione della Villa Reale e la ricerca di informazioni e dati riguardanti questo restauro. Il seguente progetto è presente sul sito di OpenCoesione al seguente linkĐ

Đ

Chi siamo:Đ

Đ

LogoĐ

Đ

Salve a tutti, noi siamo il team Mosvilla; questo nome è nato dall'unione delle parole Mosè Bianchi (il nome del nostro istituto) e Villa Reale (ovvero l'argomento scelto per il nostro progetto).Đ

Đ

Logo:Đ

Đ

Come accennato prima, il nome del team è costituito dalle parole mos e villa, quindi abbiamo deciso di creare il logo, unendo le iniziali delle parole Mosè e Villa, caratterizzate, nella parte superiore, da una corona che sta a significare il simbolo di "Reale".Đ

Đ

Divisione dei ruoli:Đ

Đ

Đ

Đ

NOMEĐ

•

Đ

COGNOMEĐ

•

Đ

RUOLOĐ

•

Đ

INDIRIZZO EMAILĐ

Christian •&-v Project Manager -6‡ i_97_@hotmail.itĐ

Luca " amati " æ Ç—7B luca.bramuss@gmail.comĐ

Cristina "6 vallo "FW6-væW" cricri9708@gmail.comĐ

Jolanda "6-ÆÆ i "FW6-væW" jolanda.cilla@gmail.comĐ

Claudio " orastiero "&ÆövvW" clafora97@gmail.comĐ

Giacomo • arenti "&ÆövvW" jack.pare@live.itĐ

Riccardo "Æ &ö66 Scout — iccardo.larocca@icloud.comĐ

Serena "6‡Vâ Scout —6W&Væ 6‡Vã ""t vÖ -Âæ6öÝ

Martina •@revisan •6ö6- Â ÖVF- martitrevisan36@gmail.comĐ

Sofia "Æöæ F' Social media -Æöæ F-6öf- "t vÖ -Âæ6öÝ

Angela "‡R Storyteller -‡Ræ ævVÆ "d vÖ -Âæ6öÝ

Pamela "°ocaqi •7F÷ yteller –°ocaqi.pamela@gmail.com
Giulia "&Væ vÆ– Coder –&Væ vÆ– v—VÆ– 4 vÖ –Åæ6öÝ
Gaia •@orrente "6öFW" gaiatorrente@hotmail.it

Ð

Ð

Ð

Ð

Ð

Ð

Ð

Ð

Ð

Ð

Ð

Ð

Ð

Ð

Ð

Ð

Ð

Ð

Ð

Ð

Ð

Ð

Ð

Ð

Ð

Ð

Ð

Ð

Ð

Ð

Ð

Ð

Ð

Ð

Ð

Ð

Ð

Ð

Ð

Ð

Ð

Ð

Ð

Ð

Ð

Ð

Ð

Ð

Contatti:Ð

Ð

FacebookÐ

Ð

TwitterÐ

Ð

Il nostro sito: www.mosvillaopencoesione.altervista.orgÐ

Ð

Riassunto prima lezione:Ð

Ð

La prima lezione del progetto di OpenCoesione, di una durata complessiva di tre ore, si è svolta inizialmente con la visione della pagina relativa alla prima lezione, nella quale veniva illustrato come le tre ore venissero suddivise in diverse fasi. La prima fase comprendeva la visione delle pillole, video esplicativi caricati sul sito, i quali ci hanno aiutato a comprendere meglio il progetto, a organizzare in modo efficace il lavoro che dovevamo svolgere in quelle tre ore. Al termine della visione di ogni singola pillola, nel caso ci fossero stati eventuali dubbi,Ð

Ð

sito ascuoladiopencoesioneÐ

Ð

dovevamo chiarirli facendo delle domande al professore. Infatti insieme a lui abbiamo organizzato al meglio le nostre idee e rivisto i nostri obiettivi. Successivamente ci siamo divisi in tre gruppi, formati da 4-5 persone ciascuno, e siamo andati nel laboratorio di informatica a svolgere la successiva attività, in cui ogni gruppo doveva scegliere un progetto da proporre al resto della classe tra quelli elencati sul sito ufficiale di Opencoesione, in cui si cercavano delle informazioni che sarebbero servite per l'attività

che avremmo dovuto compiere nel successivo step.Đ

Una volta fatto ciò, ogni capogruppo avrebbe dovuto presentare le motivazioni che avrebbero spinto gli altri gruppi a scegliere lo stesso progetto e successivamente presentarle al resto della classe. Tuttavia, tutti e tre i gruppi hanno scelto lo stesso progetto, cioè quello inerente al restauro della Villa Reale. Questo perché quel progetto ci riguardava da vicino, visto che la maggior parte di noi abita in provincia di Monza e Brianza, e, inoltre, ha riscontrato l'interesse da parte di tutta la classe. Per cui, la parte di presentazione delle singole scelte, si è trasformata in un dibattito da cui sono emersi i punti principali su cui focalizzarsi, tra cui le parole chiave, le risorse, il format, i dati e le informazioni raccolte. Al termine di quest'ultimo, dopo aver discusso e messo insieme le idee, avevamo elementi sufficienti per compilare il canvas.Đ

prima lezioneĐ

Đ

Lo step successivo, richiedeva la scelta di ogni singolo ruolo. Prima di decidere quale ruolo spettasse ad ognuno di noi, ci siamo consultati a vicenda, cercando di capire in quale ruolo una persona avrebbe potuto dare il meglio di sé, cosicché tutti si sentissero a proprio agio e potessero così svolgere meglio il proprio lavoro all'interno del gruppo.Đ Poiché la nostra è una delle classi meno numerose della scuola, abbiamo definito, per ogni ruolo, una singola persona, votandola per alzata di mano, e una volta fatto ciò, le abbiamo affiancato un collaboratore, che avrebbe dato un aiuto a svolgere le attività che man mano si sarebbero presentate durante la continuazione del progetto.Đ

In seguito, abbiamo concluso le tre ore con l'assegnazione degli homework, compiti da fare a casa presenti sul sito, che ognuno doveva svolgere durante le vacanze natalizie per questa prima lezione. Infine ci siamo messi d'accordo in modo tale che, una volta finito il proprio compito a casa, ognuno avrebbe dovuto inviarlo al prof, tramite e-mail, così da raccogliere tutto il materiale e per correggere eventuali scorrettezze contenute nei compiti svolti. Regione lombardia Successivamente, la prima lezione ha avuto un prolungamento, svoltosi in data 7 gennaio,Đ

Đ

nel quale sono stati presenti i rappresentanti di Europe Direct.Đ

Ci hanno chiarito il loro ruolo nel progetto e hanno risposto ai vari dubbi ed incertezze sul lavoro che noi abbiamo esposto. Ci siamo anche accordati sulle modalità collaborative delle prossime lezioni.Đ

Đ

Riferimento: <http://www.opencoesione.gov.it/>Đ

Đ

Đ

Đ

Đ

Đ

Đ

Đ

Canvas:Đ

Đ

Il Canvas è un documento dove abbiamo inserito la descrizione del nostro progetto, l'obiettivo che ci siamo preposti, le risorse e i canali di divulgazione che utilizzeremo, le

persone da coinvolgere, alcune parole chiave per rappresentare il progetto e il valore che può avere per la comunità a nostro parere.Ⓔ

Ⓔ

CanvasⒺ

Ⓔ

Il Data Journalism:Ⓔ

Ⓔ

Il datajournalism, chiamato in Italia “Il giornalismo di precisione”, è una pratica che si avvicina alla ricerca scientifica. Il cronista adotta un metodo scientifico, e applica il rigore del metodo usato, per scrivere un articolo o scoprire un fatto. La forza del metodo di analisi conferisce precisione, e quindi obiettività, alla notizia: più è rigoroso il metodo con il quale viene realizzata l'inchiesta o con il quale sono trattati i dati e le analisi, più si potrà essere obiettivi nel confrontarsi con un fatto. Corrisponde quindi a una sorta di approccio a cavallo tra ricerca e inchiesta giornalistica che fa un uso intensivo di database, mappe digitali e software per analizzare, raccontare e visualizzare un fenomeno o una notizia. Alcuni strumenti utilizzati nel datajournalism, come citati su ahref.eu e sul blog di Simone Carletti (simonecarletti.it), sono: i ‘tool’ che comprendono strumenti informatici utili per la raccolta dei dati in rete anche attraverso lo scraping (estrazione di dati da pagine web e documenti elettronici), la conversione di file da immagini o pdf in formati elaborabili (es: excel) oppure le ‘Api’ (application programming interface), che permettono di espandere le funzionalità di un programma. Per uno sviluppatore mettere a disposizione un set di API di un suo software significa dare la possibilità ad altri di interagire con la sua piattaforma e, soprattutto, estendere le funzioni e le caratteristiche della struttura base della piattaforma.Ⓔ

Ⓔ

In altri termini, le API sono un ottimo strumento per promuovere un programma offrendo ad altri un modo per interagirci.Ⓔ

In rete si possono trovare numerosi esempi di datajournalism, tra cui DataJcrew, sul sito www.datacrew.sudmediatika.it, che si pone come obiettivo quello di condividere con la gente comune i migliori esempi di datajournalism che si possono trovare in giro per il mondo.Ⓔ

Ⓔ

data journalismⒺ

Ⓔ

Gli ultimi articoli (scritti in pochissime righe e con un linguaggio accessibile a tutti) riguardano l'affluenza a spettacoli di vario genere nelle varie regioni d'Italia, la crescita numerica della popolazione nel tempo e la creazione di un database in cui si possono consultare le dichiarazioni dei redditi delle più importanti organizzazioni e imprese americane. Si nota subito come siano indicati in modo chiaro ed esplicito le fonti, per garantire al lettore l'affidabilità delle informazioni. Può essere utile come modello a cui ispirarsi perché punta direttamente all'obiettivo e tutti possono comprendere il linguaggio utilizzato. In questo modo la notizia può essere compresa da tutti.Ⓔ

Un altro esempio di datajournalism è quello di Q-Cumber (fornito dal sito www.datacrew.sudmediatika.it e dal giornale “Corriere della sera”), una piattaforma on line dal 2012, finalizzata al controllo e al monitoraggio ambientale attraverso la partecipazione attiva dei cittadini all'interno delle dinamiche che interessano la qualità

della vita e la salute. È stata creata dall'ingegnere nucleare Giuseppe Magro. Oggi sono circa 50 i paesi italiani che lo utilizzano. Q-Cumber si può utilizzare in due modi: iscrivendosi alla piattaforma, partecipando attivamente alle discussioni e ai commenti all'interno dell'area dedicata ai social oppure frequentando la piattaforma anche senza effettuare l'iscrizione, leggendola come un libro, soffermandosi alle notizie che interessano.Đ

Noi nel nostro progetto riguardante il restauro della Villa Reale di Monza abbiamo intenzione di creare un blog per le stesse motivazioni. In questo modo intendiamo informare la collettività e rispondere ai quesiti che ci verranno posti così che tutti possano conoscere l'andamento dei lavori, l'esito e qualsiasi altra cosa riguardante il progetto di restauro.